

PROGETTO

IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

DENOMINAZIONE PROGETTO: SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

ENTE PROMOTE : COMUNE DI REGGIO CALABRIA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

LUOGO DISVOLGIMENTO: COMUNE DI REGGIO CALABRIA- TERRITORIO SUD DELLA CITTA – V, VI, XIII, E XV CIRCOSCRIZIONE

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Servizio di Psicologia Scolastica nasce dall'esigenza di dare una risposta ai molteplici bisogni di una scuola e quindi di una società che accoglie sempre più minori a rischio di disagio scolastico, evolutivo, sociale, familiare.

Il progetto prevede l'avvio di uno "sportello di ascolto" che sia luogo di riferimento per genitori ed insegnanti, coinvolti nella formazione scolastica e personale dei propri alunni/figli, per i ragazzi, in quanto attori principali ed interpreti della propria crescita e formazione ed anche per gli operatori sociali, impegnanti nella progettazione e nel coordinamento di interventi mirati alla gestione ed alla risoluzione di casi sociali problematici.

I progetti individualizzati che coinvolgono il minore e la famiglia saranno infatti effettuati in collaborazione con l'equipe sociale territoriale di riferimento.

L'attività dello sportello di ascolto prevede la presenza di uno psicologo sia all'interno della scuola che nelle Circoscrizioni di seguito specificate.

Essa si articolerà nel seguente modo:

- Una volta al mese nel plesso scolastico che sarà designato come "capofila" dello specifico territorio circoscrizionale;
- Una volta a settimana in ciascuna delle Circoscrizioni individuate.

I giorni e gli orari dell'apertura dello sportello saranno concordati con i referenti delle scuole e delle Circoscrizioni e tempestivamente comunicate agli interessati.

Il progetto si articolerà in due fasi, la prima di indagine e lettura dei bisogni e la seconda di intervento, per un periodo complessivo di 17 mesi.

BENEFICIARI DELL'INIZIATIVA

Il Servizio di Psicologia Scolastica è rivolto agli insegnanti che prestano servizio nelle scuole elementari e medie ubicate nella zona sud della città, ovvero V, VI, XIII e XV Circoscrizione di Questo Comune, ai minori frequentanti tali scuole ed alle loro famiglie.

FINALITA E OBIETTIVI STRATEGICI

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare una cultura della collaborazione tra le diverse istituzioni presenti nel territorio reggino (Comune, ASL, Scuola, Terzo Settore) potenziandone i compiti e le finalità nonché di avvicinare il mondo della scuola a quello della famiglia al fine di sostenere e supportare i minori nella loro sana e crescita e formazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per quanto riguarda gli alunni specifici obiettivi sono:

- Prevenzione dei fenomeni di disagio scolastico e/o evolutivo e/o sociale;
- Rilevazione e monitoraggio di alcuni indicatori di rischio nello sviluppo cognitivo, emotivo, sociale;
- Rimotivazione rispetto a situazioni di abbandono;
- Recupero e potenziamento di risorse per fronteggiare eventi critici del percorso scolastico;
- Favorire l'autoregolazione dei processi motivazionali, affettivi e cognitivi per sviluppare la stima e la fiducia in sé;
- Far acquisire agli alunni positive esperienze scolastiche fin dall'ingresso nel mondo della scuola.

Per quanto riguarda i docenti specifici obiettivi sono:

- Sviluppo delle conoscenze psicologiche utili al personale scolastico per meglio esprimere la propria professionalità;
- Aiuto nell'analisi di casi problematici (a livello individuale)
- Aiuto nella lettura di situazioni critiche (a livello classe)
- Consulenza nella progettazione di interventi di prevenzione del disagio adolescenziale (bullismo, dispersione scolastica, ecc.,)

Per quanto riguarda i genitori specifici obiettivi sono:

- sostegno nella diagnosi e nel recupero di problematiche individuali dei figli emerse nel contesto scolastico;
- consulenza rispetto a problemi di scelta o di cambiamento nel percorso scolastico dei figli;
- promozione/sviluppo di competenze per una gestione efficace del proprio ruolo.

Il perseguimento degli obiettivi potrà realizzarsi tramite:

- interventi che vengono individuati sulla scorta delle necessità che scaturiscono dalla collaborazione tra scuola, Servizio Sociale e servizio di Psicologia Scolastica;
- interventi che vengono pianificati dopo aver preliminarmente effettuato una valutazione puntuale dei bisogni dell'utenza;
- interventi che prevedano la messa a punto di adeguati monitoraggi.

ATTIVITA' O AZIONI PREVISTE

Il "Servizio di Psicologia Scolastica" progetta e realizza interventi in due macroaree, quali:

1. attività di consulenza
2. attività di formazione

Esse potranno assumere occasioni individuali o di piccolo gruppo.

Il servizio esplicherà le seguenti attività:

- consulenza alla coppia o al genitore qualora non sia possibile coinvolgerli entrambi;
- consulenza agli insegnanti;
- sostegno psicologico rivolto al minore o al genitore;
- valutazione dei bisogni e delle difficoltà dell'alunno
- formazione agli insegnanti e alle famiglie

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le metodologie di intervento sono di tipo diverso in funzione degli utenti.

Con gli studenti è da privilegiare un approccio multimetodo, e cioè:

- iniziative di presentazione e di promozione da realizzare a livello classe (attraverso situazioni comunicative orientate a rafforzare negli alunni sentimenti di fiducia, autostima, partecipazione all'attività scolastica, senso di appartenenza al gruppo/classe);
- colloqui individuali (da valutare in rapporto all'età degli alunni e all'obiettivo dell'intervento);
- interventi in classe o per target mirati (gruppi di discussioni, simulazioni, ecc.)

Con gli insegnanti sono da prevedere sia momenti di consulenza individuale sia incontri collettivi (per esempio: con il consiglio di classe o con i docenti referenti rispetto ad un progetto specifico).

Con i genitori è utile prevedere momenti di consulenza individuali ma anche iniziative collettive (formazione a tema, gruppi di animazione).

Gli strumenti sono diversificati in funzione dei destinatari e delle finalità dell'intervento:

- strumentazione psicodiagnostica (test di personalità, apprendimento, motivazione, ecc.);
- tecniche di gestione del colloquio di aiuto;
- tecniche di conduzione di gruppo;
- tecniche di supervisione sui casi.